

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 25 del 05/08/2026

FENOLOGIA E STATO PRODUTTIVO

Secondo ingrossamento delle olive, che hanno raggiunto l'80 – 90% delle dimensioni finali.

Note: la produzione delle olive sta mostrando la propria capacità produttiva, ma con una disomogeneità evidente tra i diversi areali olivicoli veneti e, sovente, anche all'interno degli stessi appezzamenti. Si osservano olivi con cariche che vanno dal buono all'ottimo, affiancati ad altri dove la produzione è assente. A questa variabilità si aggiunge il fenomeno della cascola, che anche quest'anno ha e sta sottraendo quote non trascurabili di prodotto. A questo si aggiungono i danni da grandinate che, nelle zone colpite con forte intensità, hanno compromesso buona parte del raccolto.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): le condizioni climatiche degli ultimi giorni, con massime elevate e notti che rimangono sopra i 21–22°C, hanno determinato un'attività moderata della mosca, con differenze sensibili tra areali. Le trappole da monitoraggio mostrano un incremento contenuto delle catture, con elevata presenza di femmine mature. I campionamenti sulle olive hanno evidenziato ovideposizioni attive e larve di prima età, distribuite in modo disomogeneo.

Le elaborazioni aggiornate, che combinano i rilievi di campo con il modello di stima, evidenziano infestazioni sostanzialmente stabili, con lievi incrementi:

Alto, medio e basso Garda: 2–3%

Entroterra gardesano: 3%

Colline veronesi Nord-Est: 2%

Colline veronesi centrali: 2–3%

Colli Berici NE: 1–2%

Colli Berici SO: 2–3%

Colli Euganei NE: 1–2%

Colli Euganei SO: 3%

Lessinia vicentina: 2%

Pedemontana vicentina: 2%

Grappa–Asolo: 2–3%

Litorale veneziano: 3 – 4%

Le previsioni meteorologiche indicano la persistenza di temperature elevate anche nei prossimi giorni, con massime che, all'interno degli oliveti, potrebbero superare i 33°C e di notte sui 20 – 21°C. Queste condizioni limitano la vitalità delle uova e la sopravvivenza delle larve di prima età, ma non riducono la popolazione adulta, che riprenderà l'attività ovideponente non appena diminuirà la temperatura diurna.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

Indicazioni di difesa: nelle aree più calde, dove la mortalità teorica da caldo rimane elevata, le forme presenti sono per lo più uova e larve di prima età, poco sensibili ai prodotti; in tali condizioni non si ritiene necessario intervenire con ovolarvicidi. Diversamente, negli oliveti irrigati, collinari o con esposizioni più fresche, dove la mosca può mantenere una certa attività ovideponente, l'impiego di prodotti ovolarvicidi va valutato qualora i campionamenti aziendali evidenzino valori superiori alla soglia del 4–5%. In questi casi diventa opportuno intervenire con Acetamiprid, Flupyradifurone, Silicato di alluminio (caolino calcinato) o Azadiractina. Per le aziende biologiche si raccomanda l'impiego di esche adulticide a base di Spinosad o esche proteiche attivate con Acetamiprid o Cyantraniliprole. Sono inoltre consigliate, in questa fase, le polveri di roccia (bentoniti, caolini, zeoliti), che offrono un utile effetto antideponente e termoregolatore sulla vegetazione.

Margaronia (*Palpita unionalis*): pressione contenuta; gli interventi adulticidi contro la mosca contribuiscono a limitarne la popolazione.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): presenze limitate; la difesa contro la mosca riduce indirettamente la pressione del fitofago.

Fumaggine: in caso di presenza, impiegare sali potassici degli acidi grassi.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*) e **Piombatura** (*Pseudocercospora cladosporioides*): notti umide e brevi precipitazioni locali hanno favorito, soprattutto nei fondovalle, un incremento dei sintomi. Se necessario, intervenire con Rame, che offre anche un effetto antideponente utile contro la mosca.